

Indice dei prezzi all'ingrosso

Aprile 2024



UNIONCAMERE



BMTI



Agroalimentare, calo ad aprile per i prezzi dell'olio di oliva e latte. Tra gli ortaggi, rialzi per lattughe, patate, cipolle e cavoli. Nel comparto ittico, diffusi aumenti per il pescato.

Nel settore agroalimentare il mese di aprile ha mostrato dei rialzi mensili, tra gli ortaggi, per i prezzi all'ingrosso di lattughe, patate, cipolle e cavoli. In particolare, il mese è stato caratterizzato nella prima parte da temperature primaverili e nella seconda metà da alte precipitazioni e temperature in deciso calo. Ciò ha comportato un rallentamento delle produzioni ortofrutticole e un leggero aumento dei prezzi per alcuni prodotti. Nel settore zootecnico, continuano a perdere terreno i prezzi del latte spot. Tra le carni, ribassi per la carne di bovino adulto mentre le carni di pollo hanno registrato un ulteriore aumento dopo il segno "più" di marzo. Tra i prodotti lavorati, si è osservata una sostanziale stabilità nel comparto riso e cereali mentre si è rilevato un ribasso, seppur di moderata entità, per l'olio di oliva, con il mercato italiano che ha risentito dalla revisione al rialzo delle stime sulla produzione spagnola e dalle piogge registrate nella penisola iberica. Tornano a crescere i listini dell'olio di semi mentre tra le materie grasse sono diminuiti i prezzi del burro. Nel settore ittico, si evidenziano diffusi rialzi per i prezzi del pescato, complice una riduzione delle catture e il buon andamento della domanda proveniente dalla ristorazione.

Sostanziale stabilità rispetto a marzo per riso e cereali.

Ad aprile si è registrata una sostanziale stabilità per il comparto **RISO e CEREALI** dopo i ribassi di marzo e febbraio. Si è intanto attenuato il calo su base annua, attualmente pari al -10% (dal -15,6% di marzo).

Dopo il calo di febbraio, i listini della **semola** di grano duro mostrano una maggiore stabilità (-0,4% su base mensile) grazie ai rialzi registrati in avvio di aprile per la materia prima. Di fatto stabili rispetto al mese precedente i prezzi all'ingrosso della **farina di frumento tenero** (+0,2%) in virtù della stabilità osservata per i grani teneri panificabili. Su base tendenziale, il ribasso si porta sotto i dieci punti percentuali.

Prosegue la fase di sostanziale stabilità per i listini del **riso** (+0,6% su base mensile) in un mercato che soprattutto per i risi da risotto è stato segnato da scambi ridotti, con una domanda dell'industria poco vivace. Aumenti si sono rilevati per la varietà Vialone Nano, complice le ormai ridotte disponibilità di prodotto. Su base annua, il divario si mantiene prossimo al -30%.

Rialzo ad aprile per carne di pollo, calo per coniglio e bovino adulto

Nel comparto delle **CARNI** il mese di aprile ha segnato per la carne di **pollo** un ulteriore rialzo del 2,1% rispetto a marzo. Il mercato ha beneficiato del buon andamento delle richieste, grazie anche alle temperature fresche che hanno agevolato i consumi. I prezzi attuali restano però più bassi rispetto allo scorso anno (-15,3%). Calo di entità simile rispetto allo scorso anno anche per la carne di **tacchino** (-17,6%), che ad aprile hanno registrato una sostanziale stabilità (+0,5%) rispetto al mese precedente. Dopo la stabilità di marzo, ad aprile

Per maggiori informazioni:

AREA PREZZI, STUDI E SERVIZI INFORMATIVI - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Aprile 2024



UNIONCAMERE



BMTI



la carne di **coniglio** ha ripreso a scendere, a causa sia della stagionalità che di consumi limitati (-2,1% rispetto a marzo). La contrazione anno su anno è del -5,4%.

Per quanto concerne il comparto bovino, la **carne di bovino adulto** ha confermato nel mese di aprile un andamento cedente, con un ribasso dell'1,7% rispetto a marzo. Al contrario, su base annua si registra un aumento dell'1,7%. La **carne di vitello** ha subito un lieve calo (-0,9% mensile), mantenendo una riduzione anno su anno superiore al -6%.

Relativamente alla **carne suina**, dopo i rialzi di marzo, aprile è stato caratterizzato da un assestamento dei prezzi (+0,3%). Dopo un avvio di mese in netto calo, complice un mercato negativo con una fisiologica minore domanda dopo le festività pasquali, nella seconda parte del mese si sono osservati dei segnali di rialzo per i tagli freschi da macelleria, lombi in particolare, grazie ad una maggiore domanda in vista del ponte di fine aprile - inizio maggio. Si è ridotta la crescita anno su anno, scesa al +4% contro il +6,3% di marzo.

Nuovo ritocco al ribasso per il latte spot. Rallentano i formaggi stagionati.

Alla stabilità osservata nel mese di marzo ha fatto seguito una lieve flessione ad aprile nel comparto **LATTIERO-CASEARIO**, pari a -0,5%. I prezzi sono di fatto in linea con lo scorso anno (-0,2%).

Proseguono i ribassi per i listini del **latte spot** (-2,5% rispetto a marzo), sebbene il calo risulti meno marcato rispetto ai mesi precedenti. Su base annua, il divario si è quasi azzerato, passando da -4,9% del mese scorso a -0,7%. La crescita dei prezzi dei **formaggi duri DOP a lunga stagionatura** mostra un rallentamento, registrando un aumento dell'1,4% rispetto a marzo. Intanto, la variazione annua vira in territorio positivo, attestandosi al +3,3%. I prezzi dei formaggi a **stagionatura media** e dei **formaggi freschi** rimangono invece invariati.

Tra gli altri prodotti del comparto, frenano i prezzi all'ingrosso della **crema di latte**, la cui crescita mensile è stata del +0,9% rispetto al +7% che si era rilevato a marzo. Tuttavia, la crescita su base annua rimane elevata, attestandosi sul +25,4%.

Dopo le festività pasquali, la domanda di **uova** è calata come di consueto, determinando una contrazione dei prezzi. Nel mese di aprile le quotazioni hanno infatti accusato un ribasso del 3,0% rispetto al mese precedente, calo che ha accentuato il divario rispetto all'anno scorso (-13,2%).

In rialzo olio di semi e burro, calo per l'olio di oliva

Dopo i rialzi dei mesi scorsi, ad aprile si è osservata una riduzione, seppur contenuta, per il comparto **OLI e GRASSI** (-0,7% rispetto al mese precedente). Il confronto con i dodici mesi precedenti evidenzia comunque un aumento superiore ai quaranta punti percentuali, trainato dal rincaro dell'olio di oliva.

Per quanto riguarda l'**olio di oliva**, si riscontra un lieve ritocco al ribasso dei prezzi (-0,8% su base mensile), sulla scia della revisione al rialzo delle stime sulla produzione spagnola e delle piogge registrate nella penisola iberica. Il mercato italiano è rimasto comunque segnato da un volume limitato di scambi. Su base annua, l'incremento rimane ancora sopra il +50%. Torna invece il segno "più" per gli **oli di semi**, in crescita del +2,4%

Per maggiori informazioni:

AREA PREZZI, STUDI E SERVIZI INFORMATIVI - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Aprile 2024



UNIONCAMERE



BMTI



rispetto a marzo, sostenuti dai rialzi del prezzo all'ingrosso dell'**olio di semi di girasole** a causa dei timori per possibili rallentamenti nell'afflusso di merce in arrivo dal Mar Nero per l'inasprirsi del conflitto russo - ucraino. I prezzi restano inferiori a quelli dello scorso anno, con una flessione del -18,6%.

Tra le materie grasse, cedono il passo i prezzi all'ingrosso del **burro** che ripiegano del -2,3% su base mensile restando al contempo superiori di quasi il +35% rispetto ai valori dello scorso anno.

Stabile il comparto dei vini.

Il mese di aprile ha mostrato una sostanziale stabilità per il comparto vinicolo (+,3% su base mensile). Le variazioni mensili sono risultate inferiori al punto percentuale, ad eccezione dell'incremento osservato tra i **vini** a denominazione per i bianchi di fascia bassa (+1,2%). Tra i vini comuni, proseguono gli aumenti per i bianchi che mettono a segno un incremento mensile dell'1,8%. Rispetto allo scorso anno, a spiccare sono ancora i vini comuni, con rialzi compresi dal +12% per i rossi al +33% per i rosati. Nel complesso, i vini sfusi all'ingrosso mettono a segno un rincaro del +7,5% rispetto ad aprile 2023.

Ortofrutta: prezzi condizionati dal clima instabile di aprile

Nel mese di aprile non si sono registrate per i prezzi dei prodotti ortofrutticoli variazioni significative rispetto al mese precedente. L'andamento climatico è stato altalenante, con caratteristiche a tratti estive e a tratti autunno/invernali e questo ha influenzato e condizionato il consumo di alcuni prodotti con particolare riferimento alla frutta estiva.

Lieve rincaro delle **arance** (+3,1%) rispetto a marzo: le partite di cv. Tarocco a maturazione tardiva hanno avuto una buona richiesta nei mercati all'ingrosso; analoga situazione per le arance a polpa bionda di produzione nazionale (principalmente Lane Late). Nel comparto frutta a breve conservazione si osserva stabilità per le **fragole**, con valori simili al mese precedente ma superiori del +6,4% rispetto allo scorso anno. In questa annata, infatti, che al momento registra disponibilità prevalentemente delle produzioni del centro-sud, non si sono registrate eccedenze di prodotto. Timido l'avvio di annata per i **meloni**, che mostrano valori inferiori del 7% su base mensile e quasi del 17% su base annua. Il melone è stato uno dei prodotti che più ha sofferto dell'andamento climatico incostante di aprile. Nel comparto della frutta tropicale si rileva un sensibile aumento di prezzo per l'**ananas** (+24,7%), determinato dalla ridotta disponibilità di prodotto in arrivo nei mercati all'ingrosso.

Si evidenziano ulteriori ribassi nel comparto degli ortaggi a bacca: il calo più consistente è stato osservato per la **zucchina**, che segna una discesa di oltre il 12% sul mese precedente e del 20% rispetto ad aprile 2023. In ribasso i **cetrioli**: -10,3% rispetto a marzo e -34% rispetto allo scorso anno. Da segnalare come quest'anno ad aprile si siano accavallate le produzioni del centro/sud con quelle "serricole" del nord, fattore che ha determinato un'eccedenza che potrebbe potenzialmente influenzare le quotazioni. In lieve aumento su base mensile il prezzo delle **lattughe**, che tuttavia si attestano su valori inferiori di oltre il 30% rispetto allo scorso anno, complice l'ampia disponibilità di prodotto di buona qualità. Nel comparto ortaggi a breve conservazione si registra un ribasso dell'ordine del 11% per gli **asparagi**: a pesare sul dato, le ripetute ondate di caldo estivo

Per maggiori informazioni:

AREA PREZZI, STUDI E SERVIZI INFORMATIVI - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Aprile 2024



UNIONCAMERE



BMTI



che hanno favorito la produzione. Il mercato mostra un discreto interesse per i **cavoli broccoli**, aumentati del +10,9% grazie alla concomitanza di situazioni che si sono verificate nei mesi di marzo e aprile: una prima fase con clima caldo che ha portato a fine campagna anche le produzioni tardive, seguita da un ritorno improvviso del freddo. Ciò ha contribuito a scarsità di prodotto, aumento della richiesta e crescita del prezzo. Il comparto ortaggi a lunga conservazione registra un +6,6%. Nello specifico le **patate**, con un rincaro del +7,4% su marzo, hanno raccolto l'interesse dei consumatori: la raccolta di prodotto novello (siciliano e pugliese), ha risentito dell'andamento del clima ed è stata caratterizzata da discontinuità nelle operazioni stesse. In aumento anche il prezzo delle **cipolle**, con oltre il +12% rispetto a marzo: prosegue la produzione della bianca piatta, che si sposta dalla Campania alla Puglia, con quantitativi sotto la media. La dinamica dei prodotti a foglia da cottura ricalca quella registrata per i cavoli broccoli, con aumenti rispettivamente di oltre il +10 e +21% per **bietole da costa** e **cicoria catalogna**.

Ittico, in crescita le quotazioni del pescato

Le quotazioni dei prodotti pescati hanno fatto segnare dei rincari sia su base mensile che su base annua, risentendo delle dinamiche stagionali: in questo periodo dell'anno, infatti, le specie ittiche si avvicinano alla costa per la riproduzione, per cui risultano più difficili da catturare per la maggior parte delle imbarcazioni che devono pescare ad almeno sei miglia dal litorale. Inoltre, aprile è stato un mese in cui, grazie alle festività e ai ponti, la domanda di prodotto per la ristorazione è stata elevata.

Nella categoria **PESCI FRESCHI DI MARE** vi è stato un rilevante aumento del prezzo dei **cefali** (+46,1% su base mensile), delle **sarde** (+27,1%) e delle **spigole** (+21,3%); anche dentici, orate e sogliole hanno mostrato variazioni positive delle quotazioni. Su base annua in calo i prezzi delle **spatole** (-38,9%), che nel 2023 risultavano quasi del tutto assenti dai mercati, mentre sono in crescita quelli dei cefali, delle alici e delle sarde. I cefali sono un prodotto che i consumatori hanno iniziato a conoscere e che viene sempre maggiormente richiesto mentre le **alici** e le sarde mancano nei mercati nelle pezzature più grandi: la loro pesca, infatti, viene effettuata in buona parte con il "traino volante", sistema poco selettivo.

Nella categoria **CROSTACEI FRESCHI**, sia su base mensile che rispetto all'anno precedente, vi è stato un deciso aumento delle quotazioni dei **gamberi rossi** (+38,1% rispetto ad aprile 2023) e degli **scampi** (+15,6% rispetto ad aprile 2023), prodotti molto richiesti dalla ristorazione.

Nella categoria **MOLLUSCHI FRESCHI**, in deciso aumento, su base mensile, il prezzo dei **calamari** (+16,5%) che in primavera si avvicinano alla costa per la riproduzione e non vengono più catturati dai pescherecci.

Nella categoria **PESCI FRESCHI DI ACQUA DOLCE**, calo ad aprile per i prezzi delle **trote salmonate** (-7,9%), che nei mesi precedenti avevano invece evidenziato aumenti. Su base annua la flessione è a doppia cifra.

Ad aprile è proseguito l'aumento del prezzo del **baccalà secco** (+24,4%), a causa della forte diminuzione delle catture del pesce con cui si prepara questo prodotto.

Per maggiori informazioni:

AREA PREZZI, STUDI E SERVIZI INFORMATIVI - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Aprile 2024



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 1: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Riso e Cereali, Carni, Latte, formaggi e uova, Oli e grassi

		Variazione percentuale aprile 2024	
		rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa
	Riso e Cereali	-0,1	-10,1
	Riso	0,6	-29,2 !
	Farine di frumento tenero	0,2	-8,4
	Sfarinati di frumento duro (semola)	-0,4	-9,2
	Carni	-0,1	-5,4
	Carne di bovino adulto	▼ -1,7	1,7
	Carne di vitello	-0,9	-6,3
	Carne suina	0,3	4,0
	Carni di pollo	2,1 ▲	-15,3
	Carni di tacchino	0,5	-17,6
	Latte formaggi e uova	-0,5	-0,2
	Latte spot	▼ -2,5	-0,7
	Formaggi a stagionatura lunga	1,4 ▲	3,3
	Formaggi a stagionatura media	0,0	-1,0
	Formaggi freschi e latticini	0,0	-5,0
	Altri prodotti a base di latte (panna)	0,9	25,4 !
	Oli e grassi	-0,7	40,9
	Burro	▼ -2,3	33,9 !
	Margarina	0,0	0,0
	Olio di oliva	-0,8	51,3 !
	Altri oli alimentari	2,4 ▲	-18,6

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI su dati Camere di Commercio, Borse Merci e Commissioni Uniche Nazionali
 Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

AREA PREZZI, STUDI E SERVIZI INFORMATIVI - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Aprile 2024



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 2: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei Vini

 Vini	Variazione percentuale aprile 2024	
	rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa
Vini	0,3	7,5
DOP-IGP rossi	0,2	2,0
DOP-IGP rossi - fascia bassa	0,1	10,3
DOP-IGP rossi - fascia media	0,7	-0,4
DOP-IGP rossi - fascia alta	0,3	-0,9
DOP-IGP rossi - fascia premium	-0,1	-1,1
DOP-IGP bianchi	0,2	3,7
DOP-IGP bianchi - fascia bassa	1,2 ▲	8,6
DOP-IGP bianchi - fascia media	0,4	4,0
DOP-IGP bianchi - fascia alta	-0,6	1,0
DOP-IGP bianchi - fascia premium	0,0	1,4
DOP-IGP rosati	0,4	15,9
Spumanti-frizzanti	-0,4	-3,1
spumanti-frizzanti - metodo charmat	-0,5	-4,1
spumanti - metodo classico	0,0	0,0
rossi comuni	0,1	11,8
bianchi comuni	1,8 ▲	28,2 !
rosati comuni	0,0	32,1 !

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI e REF Ricerche su dati Camere di Commercio e Borse Merci

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

AREA PREZZI, STUDI E SERVIZI INFORMATIVI - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Aprile 2024



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 3: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Frutta e Ortaggi

		Variazione percentuale aprile 2024	
		rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*
	Agrumi	-0,3	-18,1
	Arance	3,1	-23,4
	Limoni	-3,9	-10,0
	Pompelmi	-1,4	4,1
	Frutti a breve conservazione	-1,8	6,1
	Fragole	0,3	6,4
	Frutti di bosco	3,3	10,0
	Poconi- meloni	-7,0	-16,7
	Susine	-1,2	17,3
	Frutti a lunga conservazione	0,4	21,5
	Mele	0,4	2,3
	Kiwi	1,7	14,0
	Pere	2,4	31,0
	Tropicali	3,1	-3,4
	Ananas	24,7	-31,6
	Banane	4,7	-4,7
	Zenzero	1,6	5,0
	Frutta esotica	-3,3	1,8
	Bacche	-1,2	-10,3
	Cetrioli	-10,3	-34,1
	Melanzane	-4,8	-11,9
	Peperoni	6,1	-31,6
	Pomodori da insalata	4,7	-16,8
	Zucchine	-12,1	-20,0
	Insalate	5,7	-31,3
	Insalata	5,7	-31,3
	Ortaggi a breve conservazione	-4,8	1,4
	Asparagi	-11,0	4,5
	Piselli	-2,7	5,4
	Carciofi	-6,9	-7,1
	Fagiolini	1,1	2,3
	Ortaggi a media conservazione	4,5	-9,3
	Cavolfiori	3,1	-6,5
	Cavoli broccoli	10,9	-26,4
	Finocchi	8,8	-11,6
	Funghi freschi coltivati	0,9	1,4
	Sedani	-2,2	-10,4
	Ortaggi a lunga conservazione	6,6	7,6
	Agli	-0,2	24,4
	Carote	7,5	-6,9
	Cavoli cappucci	8,7	-1,8
	Cavoli verza	9,1	-23,7
	Cipolle	12,2	-1,8
	Patate	7,4	19,1
	Scalogni	-9,6	-15,9
		Ortaggi a foglia da cottura	15,1
Bietole		10,9	-17,7
Broccoletti		-7,9	-50,5
Cicoria		21,5	0,4
Spinaci		7,2	5,4
	Prodotti secchi frutta	-2,7	6,7
	Frutta secca, essiccata e noci	-2,7	6,7
	Prodotti secchi verdura	0,4	-2,7
	Vegetali secchi	0,4	-2,7

Fonte: elaborazione Italmercati, BMTI e REF Ricerche su dati MISE-Unioncamere. *Il valore delle variazioni congiunturali e tendenziali a livello dei singoli gruppi sono calcolate con solo riferimento ai prodotti presenti nella tabella ed escludendo i prodotti non in stagione.

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

AREA PREZZI, STUDI E SERVIZI INFORMATIVI - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Aprile 2024



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 4: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei prodotti ittici

		Variazione percentuale aprile 2024	
		rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*
	Pesci freschi di mare di pescata	3,9	9,2
	Alici fresche di pescata	-5,8	17,7 !
	Dentici freschi di pescata	19,9	0,6
	Cefali o muggini freschi di pescata	46,1 ▲▲	74,3 !
	Merluzzi o naselli freschi di pescata	-5,8	-4,8
	Orate fresche di pescata	7,1	-0,8
	Palombi freschi di pescata	-1,8	-2,6
	Spatole fresche di pescata	0,0	-38,9 !
	Pesce spada fresco di pescata	0,4	21,3 !
	Rombi freschi di pescata	0,2	2,5
	Rane pescatrici o code di rospo fresche di pescata	2,9	8,1
	Sarde fresche di pescata	27,1 ▲	12,5 !
	Sgombri freschi di pescata	-16,5	6,5
	Sogliole fresche di pescata	6,8	0,7
	Spigole fresche di pescata	21,3 ▲	3,0
Triglie fresche di pescata	0,7	2,6	
	Crostacei freschi	17,5	18,5
	Gamberi bianchi (rosa) freschi	-9,2	11,9
	Gamberi rossi freschi	23,3 ▲	38,1 !
	Canocchie (pannocchie, cicale di mare) fresche	8,7	-0,8
	Scampi freschi	21,9 ▲	15,6 !
	Molluschi freschi	1,2	0,1
	Vongole fresche	-4,7	-5,5
	Mitili o cozze fresche	2,4	8,4
	Calamari freschi	16,5 ▲	-4,4
	Polpi freschi	-0,5	-0,5
	Seppie fresche	-7,8	-12,0
	Pesci freschi di mare di allevamento	2,2	4,6
	Orate fresche di allevamento	2,2	3,7
	Spigole fresche di allevamento	2,3	5,2
	Pesci freschi di acqua dolce	1,7	7,0
	Persico fresco	2,3	6,6
	Salmone fresco	2,3	8,3
	Trote di allevamento fresche	-2,6	0,2
	Trote salmonate di allevamento fresche	-7,9 ▼	-10,5 !
	Pesci surgelati	-0,6	2,6
	Pesci surgelati	-0,6	2,6
	Frutti di mare surgelati	-4,0	-0,4
	Crostacei surgelati	-4,0	-0,4
	Molluschi surgelati	-4,0	-0,5
	Pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati	2,6	8,2
	Baccalà ammollato	0,0	0,0
	Baccalà secco	1,0	24,4 !
	Salmonato affumicato	2,8	6,9

Fonte: elaborazione BMTI e REF Ricerche su dati MISE-Unioncamere

Per maggiori informazioni:

AREA PREZZI, STUDI E SERVIZI INFORMATIVI - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/